LA STORIA DELLE MUTAZIONI E COLORI DEL CARDELLINO

Paolo Gregorutti

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

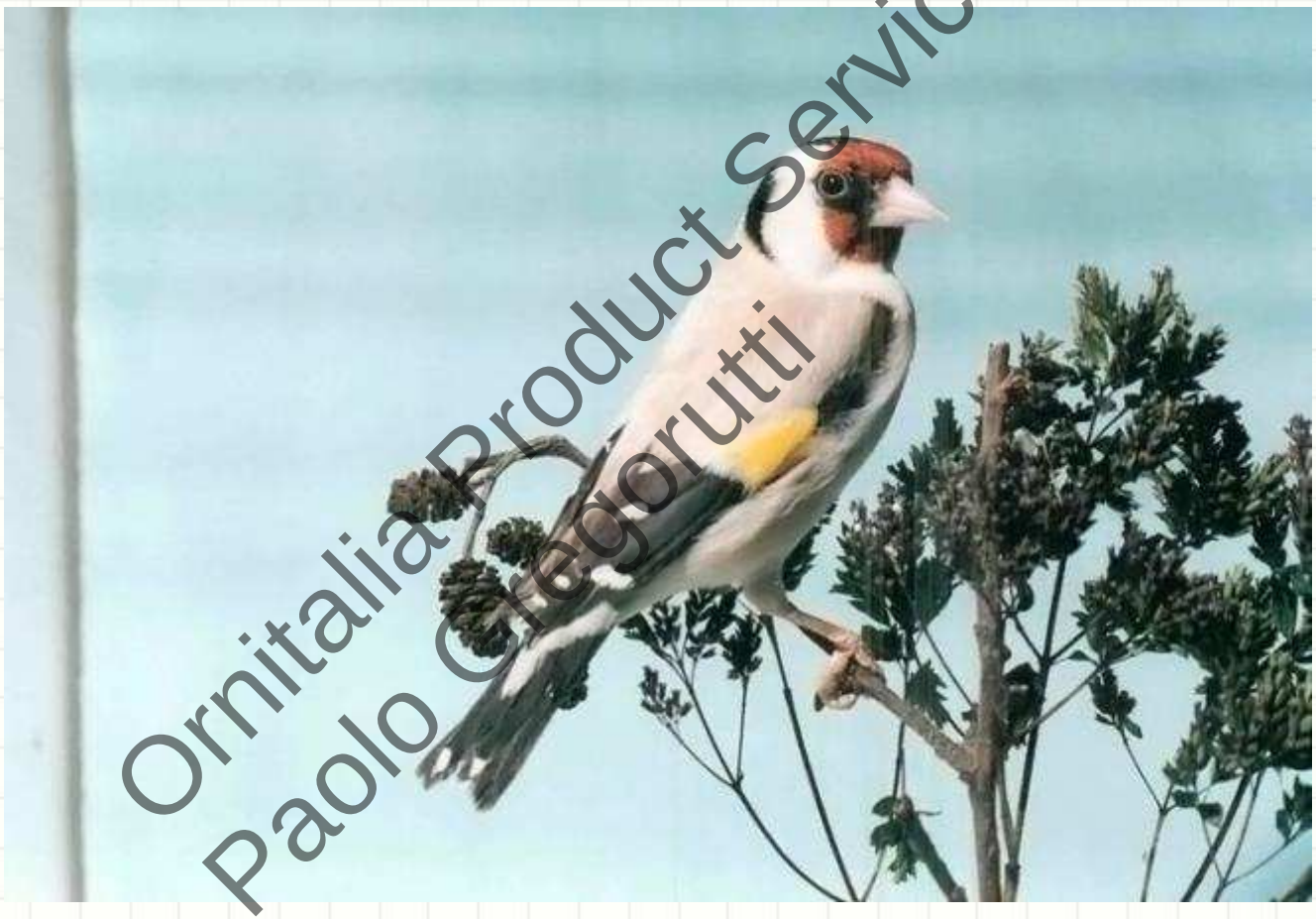
1987 - Pastello

1987 - Pastello

Si tratta della prima mutazione fissata, di tipo sessolegata, del cardellino. Il merito va attribuito all'allevatore Belga, Gottfried Callens. I primi soggetti presentavano una riduzione modesta della Eu nera su remiganti e timoniere, ed una altrettanto modesta della Feo bruna. In seguito con accoppiamenti opportuni si sono visti i primi soggetti veramente tipici.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruttti

1989 - Agata



Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1989 - Agata

Questa mutazione, di qualche anno successiva di tipo sessolegata, è stata fissata nel 1989 – 1990 dall'allevatore olandese Den Hoed.
I soggetti interessati da questa mutazione non erano molto tipici per le loro caratteristiche, ed anche deboli dal punto della salute. Ricordo di avergli fatto visita per due anni nella periferia di Anversa e mai ho visto un ceppo stabile di questa mutazione. Un anno dopo in Italia con una femmina Agata si riuscì a riprodurre dei maschi portatori e di conseguenza un ceppo.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruti

1990 - Bruno

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1990 - Bruno

Nella stagione 1990 – 1991, Peter Fransen, di Eindhoven -Olanda,- e Gregorutti Paolo, Italia, sono venuti in possesso ciascuno di una femmina Bruna, entrambe del tipo Tschusii. Da queste hanno avuto diversi giovani maschi portatori di bruno, che l'anno successivo hanno generato diverse femmine Brune, fissando così anche questa importante mutazione, naturalmente sessolegata.

Ornitalia Produce Service
Paolo Gregorutti

1991 – Wit kop

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1991 – Wit kop

Nel 1991, l'allevatore belga Romain Mekers riuscì a fissare la mutazione Wit Kop, proveniente da un gruppo di soggetti Ancestrali. Questa caratteristica si è trasmessa in maniera Autosomica Recessiva su quasi tutti gli altri colori. L'effetto sul fenotipo è tale da cancellare completamente il nero della calotta, lasciando spazio al giallo, in alcune aree prive di lipocromo in modo particolare alle spalle e sul petto.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruti

1994 - Albino

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1994 - Albino

In Polonia un allevatore si accorse che da una sua coppia di cardellini ancestrali nacque un giovane con gli occhi rossi, che dopo pochi giorni morì. Parlò di questo con il Belga Raskin Roland, che riuscì da lui, a farsi cedere solo il maschio, in quanto la femmina era morta. Il lavoro di Raskin fu lungo, perché l'anno successivo riuscì ad ottenere soltanto dei soggetti ancestrali, sia maschi che femmine in quanto si tratta di mutazione Autosomica Recessiva.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1994 - Albino

Accoppiò ovviamente tra loro casualmente i giovani e da questi ottenne il primo soggetto «Albino». Ricordo che era un insieme di caratteristiche affascinanti: Bianco come la neve, barrature alari gialle, maschera rossa ed occhi rossi. Purtroppo questa mutazione non ha avuto il successo che si meritava a causa degli scompensi che nei giovani si generavano: difetti alla vista, scarsa sopportazione alla luce, scarso equilibrio sul posatoio, mortalità in fase di muta.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruti

1994 - Albino

Tutto questo ha limitato l'allevamento di questa mutazione, però io penso che evitare completamente accoppiamenti in consanguineità può essere l'unica soluzione per ottenere dei soggetti sufficientemente robusti.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoritti

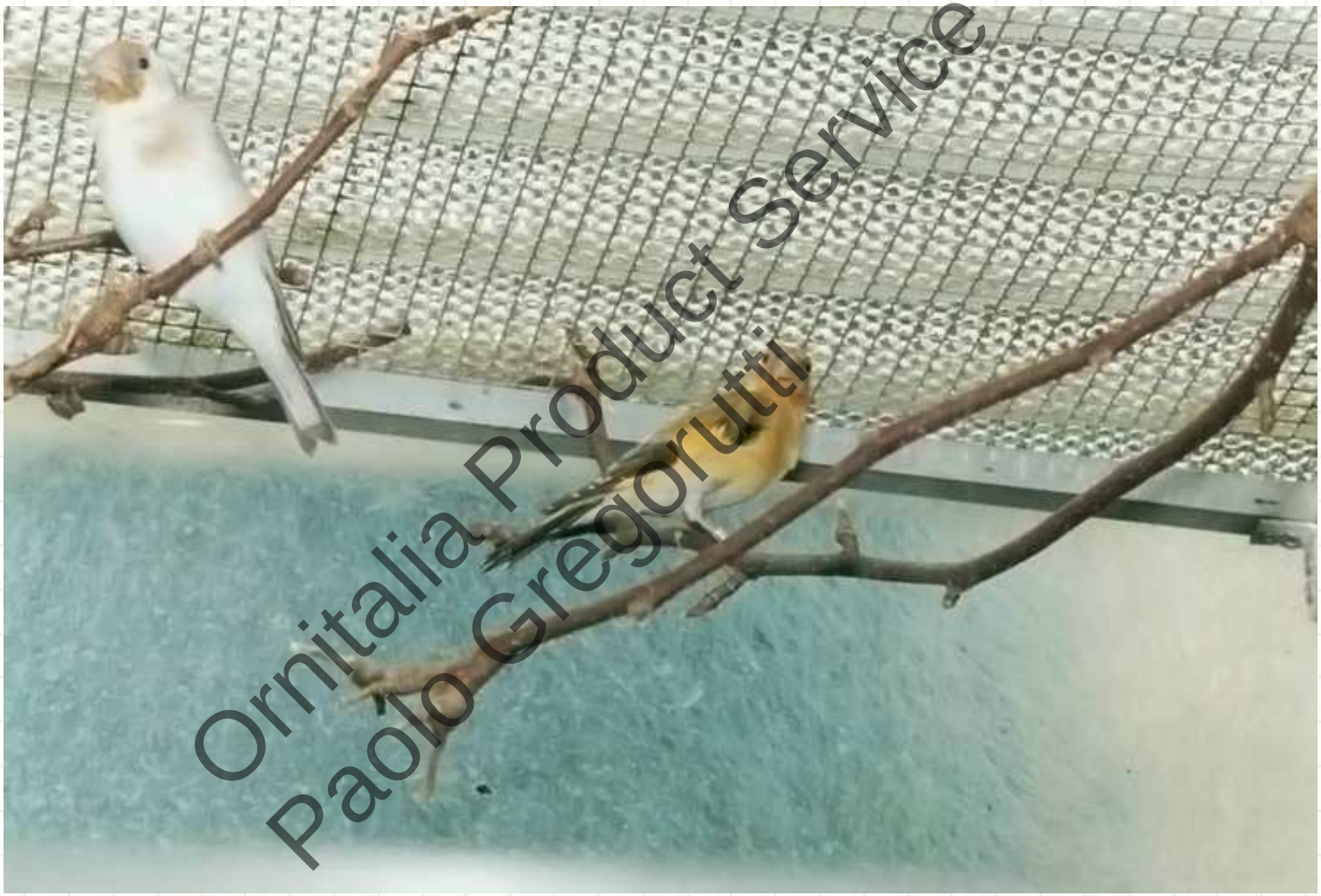
1995 – Isabella

1995 – Isabella

Ci sono voluti 2 o 3 anni per formare dei ceppi di soggetti Bruno e Agata e finalmente, nella stagione 1994 – 1995, Paolo Gregorutti, ha ottenuto, da un maschio Portatore di Bruno e Agata(Passèpartout),la prima femmina Isabella. Anche questa sessolegata, come l'agata e la bruna. In un unico nido ho avuto la fortuna di ottenere i quattro colori più importanti: Agata,Bruno,Isabella e Ancestrale

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1996 – Giallo



1996 – Giallo

Già nel 1989 il tedesco Robert Bender era riuscito ad avere dalla Croazia, un soggetto dove il lipocromo normalmente bianco era stato sostituito da un colore giallo intenso. Si è notato di seguito che questa strana carica di giallo in realtà interessava tutto il mantello, tanto che dorso e maschera non avevano la caratteristiche di pulizia e precisione del disegno, tipiche del Cardellino.

Omitalia Product Service
Paolo Gresponti

1996 – Giallo

A quel tempo questa mutazione «Autosomica Dominante» non destò grande interesse, fino al 1996 quando anche Massimo Natale riuscì con un altro maschio a creare un ceppo in Italia. E' stato facile inserire questo colore nelle mutazioni già esistenti.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoriutti

1996 – Aminet (ex Eumo)

Ornitalia Produzione Service
Paolo Gregoruti

1996 – (Eumo) Aminet

Da un gruppo di Cardellini Major, provenienti dall'Ungheria, da Jan Leppens, Lommel (Belgio) è apparsa la mutazione chiamata Eumo, simile all'Agata, ma dalla tonalità beige sul dorso e sul petto e non grigia come nell'Agata. Solo nel 2012 la commissione tecnica della COM ha avuto il buon senso di cambiare il nome fino a quel momento «Eumo», in «Aminet» (un termine tra l'agata ed il satinet)

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1996 – (Eumo) Aminet

I soggetti ottenuti se correttamente selezionati hanno dato dei risultati magnifici ,soprattutto quando ottenuti da Aminet x Satinet.
Trattandosi di mutazione sessolegata ed allelica all'agata si sconsiglia l'accoppiamento agata X aminet

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

1997 – Satine’

Ornitologia Product
Paolo Gregori

1997 – Satine’

Nel gennaio 1996, ho ricevuto una telefonata: un allevatore francese, Louis Paris, mi disse avere una femmina di Cardellino Satine’. Nello stesso mese, erano in svolgimento i campionati Mondiali di Charleroi, in Belgio, e da lì mi fu facile raggiungerlo. Abitava nella periferia di Parigi. Ero abbastanza scettico e incredulo, però quando giunsi sul posto mi resi conto che era tutto vero: c’era una bellissima femmina, di taglia piccola, ma certamente Satine’!

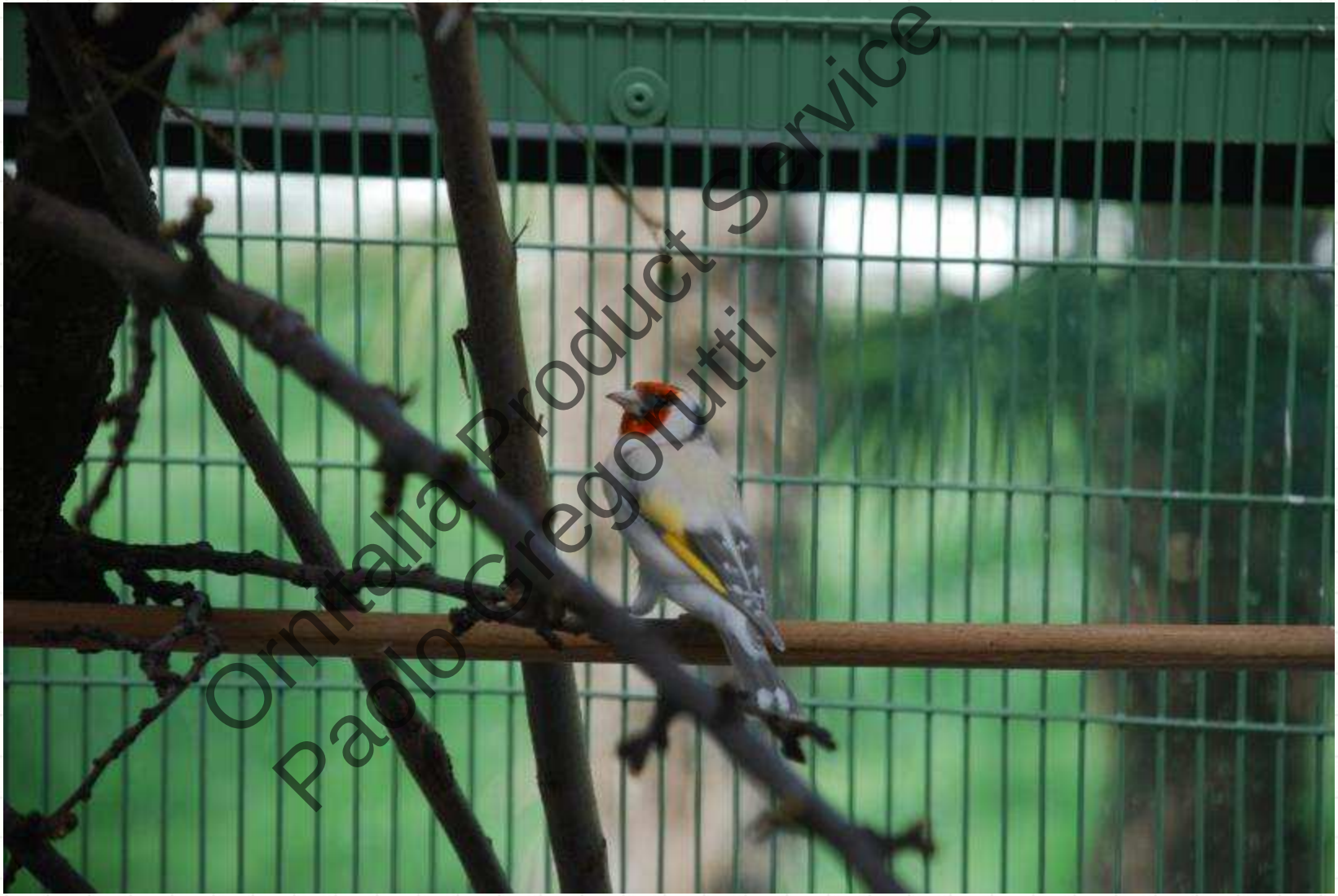
Ornitalia Product Service
Paolo Gregoretti

1997 – Satine’

La femmina in questione proveniva dall’Algeria e a lui era arrivata grazie a degli amici che lì vivevano per lavoro.Naturalmente volle provare a farla riprodurre e ci riuscì, infatti nacquero in due covate sei giovani: quattro di questi erano maschi, portatori della mutazione in questione.(sessolegata). Il signor Paris, dopo qualche mese, mi fece sapere che aveva intenzione di cedere sia la femmina mutata che i nuovi nati, ma la somma che chiedeva era alta. Il tutto venne risolto da Erwin Maes, Belgio, che, con un’offerta incredibile, riuscì ad acquistare tutto il gruppo di soggetti. Durante la stagione successiva, nel 1997 quindi, videro la luce le prime femmine Satine’ dai portatori maschi acquistati da Maes.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruttti

2001 - Opale



2001- Opale

Alla fine del 1998,un amico mi informò che a Napoli c'era un cardellino presumibilmente Opale. Si trattava un soggetto catturato due anni prima e mantenuto in una piccola gabbia, per abituarlo al canto. Per mia fortuna non aveva le note previste per essere un buon cardellino da canto, e per questo fu disposto a cederlo. Dovetti faticare non poco, per abituarlo alla voliera: dopo due anni di gabbietta, era capace solo di fare dei saltelli, per cui gradualmente aumentai il suo spazio di volo e, dopo un paio di mesi, riuscii finalmente a collocarlo assieme ad una femmina Ancestrale di C.Carduelis Major.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruttti

2001- Opale

La mutazione Opale è a carattere Autosomico Recessivo, per cui ottenni il primo anno, nel 1999, dei portatori, sia maschi che femmine. Per avere il primo Opale puro, dovetti aspettare il 2001, in quanto, evitai il più possibile accoppiamenti a consanguineità diretta, utilizzando diverse linee di sangue. Così facendo, ottenni soggetti più forti e con una qualità di piumaggio impeccabile.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

2006 – Eumo (Autosomico recessivo)

2006 – Eumo (Autosomico recessivo)

Nel 2002, Franco Attanasio, allevatore di Napoli, venne in possesso di un maschio di cattura appartenente a questa mutazione. Quattro anni più tardi, nel 2006 con molta fatica, è riuscito a fissarla, creando un numero di soggetti abbastanza numeroso ma non molto resistente. Aveva inserito questa mutazione anche su altri colori, come ad esempio l'Isabella, che appare nella diapositiva seguente. Purtroppo tutto è stato perso, e ad oggi non risultano soggetti in cattività di questa mutazione. Si tratta di carattere Autosomico recessivo, ma non è mai stato fatto l'incrocio con un canarino Eumo per verificare se il termine sia corretto.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoriutti

2006 – Isabella Eumo

2007 – Perlato

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

2007 – Perlato

Questa mutazione, autosomica recessiva, seppur apparsa in qualche soggetto negli anni 1990 – 1992, presso l'allevatore tedesco, Robert Bender, è stata definitivamente fissata nel 2007 da Ranieri Cella, Italia. Si tratta di mutazione Autosomica Recessiva.
Dalle foto sucessive si nota maggiori dettagli su remiganti e timoniere.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruti

Dettaglio remiganti del perlato

Ornitho Product Service
Paolo Gregorutti

2012– Pastello ala grigia?

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruttti

2012 – Pastello ala grigia

I primi soggetti di questa mutazione sono risalenti al 2003: io stesso la vidi presso l'allevamento del signor Cipolletta, Napoli. Causa la morte di alcuni soggetti, per anni non si seppe più nulla a tal proposito. Nel 2009, catturarono in Spagna una femmina dello stesso colore e il signor Capone riuscì ad acquistarla.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruti

2012 – Pastello ala grigia

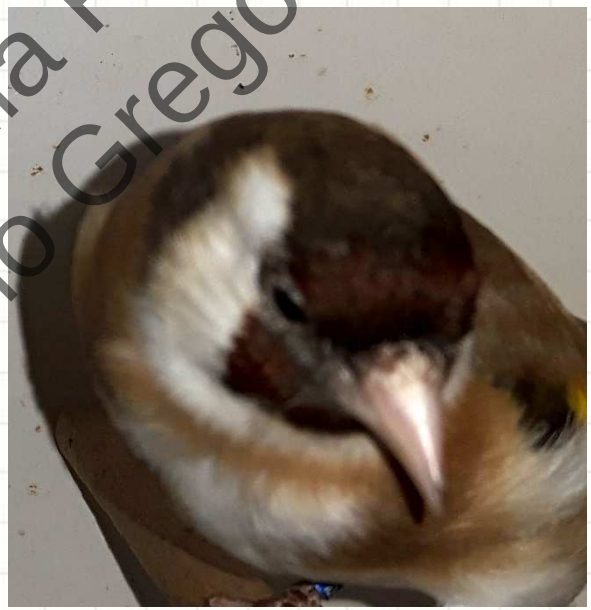
L' anno dopo, sempre nella penisola iberica, fu catturato un maschio identico, acquistato dal belga Raskin. Così, quasi in contemporanea, nel 2012 i due allevatori sono riusciti ad ottenere dei giovani. Alla luce dei risultati fino a qui ottenuti si tratta di mutazione Autosomica Recessiva ed è difficile darle un nome che abbia un senso logico. Tutto sarà più facile se con accoppiamenti con altre specie (canarini o altro).

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

Vorrei però a questo punto esprimere una mia opinione, che però non rappresenta certezza: Se notiamo le caratteristiche del «perlato» e le confrontiamo con quelle del «pastello ala grigia» non possiamo negare una forte somiglianza. Mi verrebbe da pensare che il «perlato» è una forma intermedia del «pastello ala grigia» Suggerirei l'accoppiamento tra loro. Lasciamo quindi al tempo la risposta più giusta.

Ornitaire Product Service
Paolo Gregoriutti

Mutazione faccia nera



Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

Mutazione faccia scura

Già nel 2016 è stata presentata la prima femmina interessata da questa mutazione dal signor Volpe da Agrigento. Si tratta di mutazione sessolegata, proveniente da una femmina reperita in natura nel 2013 con simili caratteristiche fenotipiche. Ad oggi esistono circa 20 soggetti tra femmine mutate, maschi puri e portatori e non si può azzardare a dare un nome definitivo a questa mutazione

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruti

Forse Cobalto?

Ornitalia Product Service
Paolo Gregorutti

Quando apparve questo strano colore tutti pensarono all'agata, tanto era pulito dalla feo Bruna questa mutazione. Non si fece caso all'ossidazione molto marcata su becco e zampe ma ci si soffermò ad ammirare la totale mancanza di feo sul dorso e sul petto.
Non si trattava di Agata! Qualcuno addirittura ebbe il coraggio di chiamarlo Agata recessivo.
Sì era,ed è, una mutazione «Autosomica Recessiva» di questo ne siamo certi.

Omitalia Product Service
Paolo Gregoriutti

Non ci sono stati molti allevatori entusiasti di questa mutazione, sta di fatto però che oggi vorremmo riprenderla, per formare dei ceppi numerosi. Ci sono dei soggetti su cui si lavora, uno di questi è rappresentato dal maschio sulle tre immagini di sinistra presso un allevatore della Croazia.

Ornitalia Product Service
Paolo Gregoruttti